



ASPNEWS 2/2022

IL PERIODICO DI INFORMAZIONE DI ASP CITTÀ DI BOLOGNA

INDICE DEGLI ARTICOLI

EDITORIALE	
AMMINISTRATORE UNICO	PAG. 2
PROGETTI ASP PER IL PNRR	PAG. 3
IL PROGETTO PONTE	PAG. 4
ASP PER IL BANDO C40	
REINVENTING CITIES	PAG. 5
LA GIORNATA MONDIALE	
DEL RIFUGIATO	PAG. 6
TOUR IN QUADRERIA	PAG. 7
LA FOTO PREMIATA	PAG. 8

NUOVO DIRETTORE GENERALE

Dal 20 giugno 2022 Maurizio Ferretti è il Direttore generale di ASP. Vanta una lunga esperienza come dirigente del Comune di Bologna e nel corso della sua carriera ha potuto maturare le caratteristiche e le competenze necessarie per questo ruolo. Dal maggio 2022 è Direttore del nuovo settore Innovazione e semplificazione amministrativa e cura delle relazioni con il cittadino del Comune di Bologna.

NUOVA SEDE PER L'UNITÀ DI STRADA

Una sede più grande, con orari di apertura più lunghi, meglio collegata agli altri servizi sociali, ma anche più bella, perché “la dignità delle persone passa anche dagli spazi che le accolgono”.

Ha cambiato indirizzo l'Unità di strada (Uds), il servizio rivolto a persone con consumo problematico e dipendenza da sostanze che hanno in prevalenza una vita di strada. Dallo scorso 31 marzo, l'Uds si è trasferita in via Carracci 59, in Bolognina.

ASP: IL VALORE DELLE PERSONE PER AFFRONTARE LA COMPLESSITÀ

DI STEFANO BRUGNARA - AMMINISTRATORE UNICO DI ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Doveva essere l'anno del ritorno alla "normalità". Il 2022, invece, ci sta confermando quanto questa categoria sia inadeguata per interpretare il tempo che stiamo vivendo. La pandemia sta continuando a condizionare pesantemente la vita di tutti noi; è scoppiata un'altra guerra, questa volta tanto vicina da farcene sentire quasi il rumore. Anche la pace, l'abbiamo capito, non è una condizione "normale" e scontata, persino in Europa. Le conseguenze, ormai, sono evidenti a tutte e tutti noi. Sono conseguenze politiche ed economiche, senz'altro; ma hanno soprattutto il volto delle migliaia di donne e bambini che hanno cercato rifugio e riparo nel nostro Paese, nella nostra regione e nella nostra città. ASP Città di Bologna ha dato grande prova di sé nella gestione dell'emergenza Ucraina. Voglio cogliere l'occasione di questa mia prima comunicazione sul nostro giornale per rivolgere un grande ringraziamento a tutte e tutti coloro i quali hanno contribuito alla gestione di quella fase così delicata e complessa. È soprattutto grazie al loro lavoro che siamo riusciti a garantire accoglienza e



e dignità ai profughi ucraini; come avviene da anni e quotidianamente, è opportuno ricordarlo, per tutte e tutti coloro i quali arrivano a Bologna da ogni parte del mondo. Un altro ringraziamento voglio rivolgerlo a tutto il personale impegnato nella gestione dei nostri servizi dedicati alle persone anziane. Il loro lavoro, oggi, è difficile tanto quanto durante la fase più acuta della pandemia; se non di più, considerando la fatica accumulata nel corso di questi due anni di emergenza il cui peso sta continuando a gravare soprattutto sulle loro spalle. Gli esempi che ho citato sono un emblema di ciò che mi ha colpito più di ogni altra cosa, sin dall'inizio di questa mia nuova esperienza in ASP: l'enorme ricchezza di competenze, il senso di appartenenza e di responsabilità che dimostrano le lavoratrici e i lavoratori della nostra azienda.

Non possiamo, né dobbiamo, nasconderci le criticità esistenti e i problemi da risolvere. Tra le altre cose, dovremo dialogare con le altre ASP del nostro territorio e della nostra regione, per trovare soluzioni a problematiche strutturali a tutto il sistema delle aziende come la nostra: su tutte, difficoltà nel reperimento del personale sanitario e socio-sanitario e questione fiscale.

Per lo sviluppo di ASP Città di Bologna i prossimi mesi saranno determinanti.

L'atto di indirizzo della Giunta del Comune di Bologna, che impegna l'amministrazione e ASP stessa a una riflessione strategica sull'assetto dei servizi di welfare della nostra città, potrà avere conseguenze rilevanti anche sulla nostra organizzazione e le nostre traiettorie future.

Si tratta di una sfida appassionante, perché saremo costretti a interrogarci, trovando riposte adeguate, sull'identità stessa della nostra azienda, sulla sua "mission" e le sue priorità fondamentali. Questi primi mesi del 2022, nonostante una congiuntura di evidente complessità, ci hanno consentito di ottenere già alcuni risultati:

la valorizzazione del Quadrilatero attraverso il bando Reinventing Cities; diversi progetti da realizzare attraverso i fondi del PNRR; la riqualificazione di alcuni immobili grazie al “bonus 110”, grazie a una importante collaborazione con ACER. Siamo solo all’inizio, ma possiamo e dobbiamo guardare con fiducia a un futuro che, senz’altro, di “normale” avrà poco. Grazie alla ricchezza del nostro capitale umano, tuttavia, sapremo essere all’altezza delle sfide che ci attendono.

PROGETTI ASP PER IL PNRR

DI LAURA FACONDINI
COORDINATRICE
AMMINISTRATIVA
DIREZIONE PATRIMONIO

Il PNRR rappresenta una importante sfida ed opportunità per le pubbliche amministrazioni, chiamate a realizzare target e *milestone* per il rilancio del Paese nell’ambito dell’iniziativa *Next GenerationUE*. In tale contesto, ASP Città di Bologna è impegnata nella progettazione di servizi (Anziani e Coesione sociale) e lavori (Patrimonio), come partner del Comune di

Bologna nell’ambito dell’avviso pubblico per la presentazione di proposte di interventi da parte degli ambiti territoriali sociali. Tale avviso si inserisce nella Missione 5 “inclusione e coesione” componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore. Tra gli interventi già finanziati:

- i locali dell’ex teatro di Viale Roma sono oggetto di un progetto volto alla realizzazione di appartamenti protetti finalizzati alla prevenzione della istituzionalizzazione degli anziani. Il gap tra domanda di alloggi protetti per anziani e attuale offerta ha motivato il progetto di ampliamento del servizio di 20 ulteriori appartamenti e di riqualificazione degli alloggi già esistenti con installazione di impianto domotico in ulteriori unità abitative;
- la palazzina cielo-terra di via Raimondi è il luogo scelto per interventi finalizzati all’housing temporaneo. L’intervento si pone l’obiettivo di riqualificare 6 unità immobiliari destinate al reinserimento e all’autonomia, secondo criteri di sostenibilità economica ed ambientale e l’inserimento di beneficiari in tali strutture;
- l’immobile di via del Milliaro è destinato alla realizzazione dell’innovativo centro servizi - stazione di posta.

Inoltre, con riferimento all’avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”, ASP intende partecipare candidando il luogo della cultura “La Quadreria - Palazzo Rossi Poggi Marsili”.

Il bando finanzia proposte progettuali aventi ad oggetto “luoghi della cultura” come definiti dal Codice dei beni culturali, mediante la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali. Il finanziamento è finalizzato a realizzare interventi volti ad abbattere ogni forma di barriera alla fruizione dei beni o dei loro contenuti fisici e sensoriali.

“
**NUOVI APPARTAMENTI PROTETTI ,
RIQUALIFICAZIONE DI UNITÀ ABITATIVE
SECONDO CRITERI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E AMBIENTALE, CENTRO SERVIZI - STAZIONE DI POSTA, ABBATTIMENTO OGNI FORMA DI BARRIERA ALLA FRUIZIONE DEI BENI ARTISTICI NEI LUOGHI DELLA CULTURA**”

UN "PONTE" CHE VINCE L'ISOLAMENTO

DI CHIARA AMATO
UFFICIO COMUNICAZIONE

PONTE: una parola dal significato che unisce, che suscita l'emozione di collegare sponde altrimenti separate, una struttura progettata e costruita per rispondere alla necessità di superare gli ostacoli rompendo la monotonia di passaggi obbligati e creando nuove vie d'accesso.

Quest'immagine sospesa di volontà di relazione che si uniscono, passando sopra il profondo vuoto creato dall'isolamento causato dalla sospensione dei servizi, imposta dall'emergenza Covid, è diventata realtà con il progetto PONTE di ASP Città di Bologna, che si colloca all'interno del più ampio percorso "Teniamoci per mano".

L'irrompere della pandemia e la conseguente sospensione dei servizi, ha reso necessario ripensare ad una nuova modalità di sostegno. La risposta a questa necessità è stata individuata nell'ampliamento del sostegno domiciliare.

È quest'ultimo il PONTE di collegamento tra l'interno delle mura domestiche, di chi vive e si prende cura di persone affette da Alzheimer,

e il mondo esterno dei servizi.

Il sostegno domiciliare diventa lo strumento per proseguire sinergicamente il lavoro di affiancamento dei familiari nella comprensione e gestione della malattia dei propri cari, trasmettendo loro tecniche relazionali e arricchendo i contesti di vita tramite stimoli cognitivi nuovi all'interno della propria abitazione.

L'elemento determinante per la riuscita del progetto è stato l'utilizzo delle tecnologie digitali, come Tablet e Smartphone, perché hanno permesso di entrare nelle case di un ampio numero di pazienti e utenti.

Questa nuova formula organizzativa e metodologica capace è risultata capace di plasmarsi in risposta alle mutazioni del contesto, adattandosi alle nuove esigenze ed ha conferito al progetto le caratteristiche idonee a rispondere alla Call to Action della SDA Bocconi School of Management: "VALORE PUBBLICO. La Pubblica Amministrazione che funziona".

Il contest promosso dalla Bocconi, ideato con il Gruppo Editoriale GEDI

e col patrocinio del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Funzione Pubblica, per incentivare l'innovazione e la modernizzazione del settore pubblico, valorizzandone le "buone pratiche" che permettono ai cittadini e alle imprese di avere a disposizione servizi più efficienti, inclusivi e al passo con i tempi.



Un momento carico di emozione la consegna dell'Attestato di merito a Paola Mascagni, responsabile del progetto "Teniamoci per mano", durante la cerimonia finale, che è valso tutto l'impegno delle singole persone e del team in cui esse hanno operato con dedizione nella costruzione di un "ponte" vincente.

IL CONTRIBUTO DI ASP PER REINVENTARE LA CITTÀ

A CURA DELLA REDAZIONE

In un contesto in cui il problema del cambiamento climatico si fa sempre più preoccupante, si inserisce la sfida di una rete mondiale di città denominata C40.

40 città di tutto il mondo che hanno deciso di impegnarsi concretamente sul fronte della crisi climatica, attraverso quello che potrebbe essere definito un Global Green New Deal, tramite il lancio di "Reinventing Cities", un progetto di respiro globale rivolto allo sviluppo di progetti urbani volti a rispondere oltre che all'emergenza climatica, a quella energetica ed alle esigenze delle comunità locali interessate.

Reinventing Cities è un progetto che, come un giano bifronte, guarda contemporaneamente al passato e al futuro: conservando un passato di arte e storia dell'architettura dei centri storici delle città e contestualmente puntando ad un futuro sostenibile, per mezzo di costruzioni a basse emissioni che garantiscano l'efficienza energetica.

Si tratta, in sostanza, di un nuovo modo di pensare, di vivere e di interpretare la città, di una straordinaria opportunità ma anche di una sfida senza precedenti per le

città storiche come Bologna. A questa partita ASP ha deciso di partecipare attivamente mettendo a disposizione uno degli edifici storici più imponenti e strategici della città: "Il Palazzo dell'Istituto di Aiuto Materno e di Assistenza ai Lattanti", una proprietà dismessa di 10.800 mq di superficie situata nel centro nevralgico della città, all'interno del quartiere Porto-Saragozza.



La sua posizione centralissima conferisce, al cosiddetto Quadrilatero, quei punti di forza che sono risultati perfettamente rispondenti agli obiettivi del progetto di C40: accessibilità, ottimo collegamento con le altre aree della città,

essere sede di una forte residenzialità e di uno stile di vita particolarmente attivo proprio per la vicinanza ai luoghi di maggiore attrattività come sedi Universitarie e servizi culturali.

Le medesime caratteristiche, hanno contestualmente reso coerente il progetto di valorizzazione del Quadrilatero, con la linea di mandato dell'amministrazione "Città della Conoscenza", che identifica nella conoscenza stessa il motore delle dinamiche socioeconomiche e tecnologiche.

L'idea è quella di favorire una connessione delle conoscenze attraverso soluzioni abitative creative e integrate che portino studenti, artisti e ricercatori in residenza a vivere una dimensione abitativa "collaborativa" in cui gli spazi possano essere vissuti in modo alternabile tra uso domestico e uso professionale per attività di servizio.

Una nuova modalità di accesso ai beni culturali che aumenta l'attrattività del quartiere che diviene motore per la qualità economica sociale, culturale e ambientale della città.

COME SI È SVOLTA LA GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO 2022

DI LUANA REDALIÉ
REFERENTE PROGETTI DIREZIONE GENERALE

Finalmente in presenza, la Giornata Mondiale del rifugiato 2022 è stata celebrata in città con un calendario di eventi ricco e variegato, organizzato dalla rete del Sistema di Accoglienza e Integrazione SAI Metropolitano del Comune di Bologna, coordinato da ASP Città di Bologna.

La mattina è stata dedicata alla Tavola rotonda in Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio sul tema delle "Evoluzioni possibili del Sistema SAI". Hanno aperto i lavori il Sindaco, il Prefetto di Bologna e l'Amministratore unico di ASP, Stefano Brugnara. La Tavola rotonda ha visto il confronto tra il Servizio Centrale SAI, ANCI, UNHCR - Alto Commissariato ONU per i Rifugiati, l'Assessore al Welfare del Comune di Bologna e il coordinamento strategico del SAI Metropolitano. Nella Giornata non sono mancati gli altri linguaggi, prima di tutto la musica. La tavola rotonda si è conclusa sulle note di ONE BEAT, il video del progetto musicale per il SAI di Cantieri Meticci, e la

serata in Montagnola ha visto una grande partecipazione ai concerti dell'Orchestra dei Braccianti e dell'artista californiana Akua Naru. Sempre il parco della Montagnola, nel pomeriggio, è stato lo spazio del Laboratorio di Scrittura creativa per operatori e operatrici tenuto da Idriss Amid, un percorso finalizzato a raccogliere le storie di impegno e di accoglienza delle persone richiedenti asilo e titolari di protezione.



E anche il Cinema ha avuto il suo posto nella celebrazione della Giornata Mondiale del rifugiato, con la proiezione in anteprima italiana del film "The Story Won't Die" di David Henry Gerson, all'interno del programma ufficiale del Biografilm Festival.

Vincitore di premi come Miglior film documentario al Festival Internazionale di Guadalajara 2021 e Miglior regista al Los Angeles Documentary Film Festival, il film è dedicato agli artisti siriani rifugiati ed esplora il ruolo dell'arte di fronte alla guerra e allo sfollamento.

La Giornata è stata anche occasione del lancio pubblico della nuova versione della App Bologna Welfare, dedicata ai servizi e alle opportunità del Comune di Bologna in ambito sociale e non solo.

Con una nuova grafica più fruibile, la App è stata arricchita di nuovi contenuti multilingue dedicati alle persone migranti, realizzati nell'ambito del progetto europeo MICADO, di cui ASP Città di Bologna è partner insieme all'Università di Bologna.

I servizi online, le guide step by step e un glossario di parole utili sono ora disponibili anche in inglese, arabo e urdu, e con contenuti audio.

Perché la Giornata del rifugiato non sia solo il 20 giugno..

INGRESSI GRATUITI E TOUR GUIDATI IN QUADRERIA

DI MIRELLA TASSI
REFERENTE PROGETTO QUADRERIA

La sede che ospita le opere della Quadreria, già magione cittadina della famiglia Rossi Poggi Marsili, è aperta al pubblico dal martedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 19.00, il lunedì e il sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.00. Domenica chiusa. L'ingresso è gratuito e il tour guidato è offerto dal personale del museo, in collaborazione con il FAI (prenotazione consigliata al n° 051 279611).

Il superamento delle 1000 presenze di visitatori nei primi sei mesi dell'anno rappresenta un chiaro sintomo di ripresa in seguito al periodo difficile che ha connotato i due anni appena trascorsi.

In mostra permanente presso la Quadreria si trovano circa 50 opere, per lo più attribuite a pittori bolognesi, di nascita o di adozione, formati nelle prestigiose botteghe degli artisti più influenti vissuti dal secolo XVI al secolo XVIII.

Allievi dei cugini Carracci, di Guido Reni, di Bartolomeo Passerotti, del Guercino, per citarne alcuni.



Dal manierismo al barocco, dal genere del ritratto al genere biblico-religioso e mitologico, i dipinti esposti sono suddivisi in 8 sale, seguendo uno schema stabilito. Una nona sala ospita la Sala delle Mappe, incisioni da originali olandesi, che testimoniano l'attenzione alle conquiste coloniali e al conseguente commercio delle spezie nel corso del XVII secolo. Le mappe di ASP Città di Bologna, osservate come sistemi di segni e strumenti di studio del periodo storico di riferimento, sono state il punto di partenza di un progetto di ricerca con un gruppo di studenti del Liceo Minghetti nell'ambito della IX edizione del Concorso promosso da IBC Emilia Romagna "Io Amo i Beni Culturali", indirizzato alla

promozione e valorizzazione dei beni culturali del territorio.

Sempre in ottica di promozione e valorizzazione della cultura, si informa che ASP Città di Bologna ha istituito un gruppo di lavoro per partecipare alla presentazione di un progetto finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del PNRR e pubblicizzato dal MIC, finalizzato all'ottenimento di un fondo da utilizzarsi per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali nei musei e nei luoghi di cultura pubblici, nonché per consentire un più ampio accesso alla cultura con interventi di digitalizzazione e innovazione tecnologica. La Quadreria di ASP è in Via Marsala 7, a Bologna.

LA FOTOGRAFIA DI GIUSEPPE D'AIETTI VINCE IL CONCORSO ALL'EXPOSANITÀ

A CURA DELLA REDAZIONE

Premiata la fotografia di Giuseppe D'Aietti, operatore socio-sanitario di ASP Città di Bologna, al concorso nazionale ANSDIPP Culture. Un concorso nazionale di Arte e Letteratura finalizzato alla promozione della cultura dell'arte e la sensibilità di coloro che operano all'interno dei Servizi alla Persona.

La fotografia intitolata "rEsistere al Covid-Parole mute" si è classificata al 3° posto ed è stata scattata all'interno della Casa di Riposo di Viale Roma nel periodo più buio della pandemia, ritrae la centenaria Signora Chiara in un commovente gesto d'affetto verso un operatore. La Giuria al Premio, ha così motivato la scelta di premiare la fotografia di Giuseppe d'Aietti:

"Affetto, protezione, delicatezza. Non serve aggiungere altre parole a questa immagine".

Alla cerimonia di premiazione, che si è tenuta il 12 maggio nell'ambito di Exposanità 2022, la mostra internazionale al servizio della sanità e dell'assistenza ha provveduto a ritirare il premio Giuseppe Vito, responsabile della casa di Riposo. Il concorso è stato organizzato da ANSDIPP, l'Associazione dei Manager del Sociale e del Sociosanitario e rivolto a tutto il personale afferente i Servizi alla Persona e i Servizi Socio Sanitari. "Riteniamo che la Cultura, e in generale le forme di Arte, siano un patrimonio generale e personale importante,

anche nell'ambito dei servizi alla persona. Soprattutto nei luoghi di cura - spiega ANSDIPP -. Abbiamo pensato quindi di lanciare un Concorso nazionale aperto a tutti i lavoratori, professionisti e attori del settore socio sanitario. Quattro le sezioni: Poesia singola, Silloge di poesie, Racconto breve e Fotografia. Lo spazio dedicato a questo evento di premiazione verrà arricchito da testimonianze e da condivisioni su questo tema. Anche in questo caso riteniamo prestigioso il palco di Exposanità per trovarci assieme a respirare cultura e sensibilità professionale."



MOSAICO NEWS ANNO XXI Numero 2_2022
Autorizzazione del tribunale di Bologna n. 7367/03

Chiuso in redazione il 30/06/2022

DIRETTORE RESPONSABILE: STEFANO BRUGNARA

REDAZIONE E PROGETTO GRAFICO:

FRANCESCA FAROLFI- CHIARA AMATO

ASP CITTÀ DI BOLOGNA
UFFICIO COMUNICAZIONE
VIALE ROMA 21, BOLOGNA

T. 051 6201492/493

direzione generale@aspbologna.it